

Dopo il DL Semplificazioni Le misure ancora da approvare

Agostino Re Rebaudengo, Presidente

**Siamo la principale
associazione delle imprese
che operano nel settore
elettrico italiano
rappresentando oltre il 70%
dell'elettricità prodotta e
consumata in Italia.**

Oltre 500 imprese di ogni dimensione attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore, hanno scelto Elettricità Futura. Rappresentiamo 40.000 addetti, 75.000 MW di potenza elettrica installata e 1.150.000 km di linee di distribuzione.

Elettricità Futura è membro di Confindustria, Confindustria Energia, Eurelectric, SolarPower Europe, WindEurope, Bioenergy Europe, RES4Africa Foundation, Motus-E e Coordinamento FREE.

Elettricità Futura condivide molti dei contenuti previsti nel testo originario del DL Semplificazioni (Decreto Legge n. 76) e, alla luce dei miglioramenti approvati nel percorso parlamentare, ritiene la Legge di Conversione definitiva **un punto di partenza efficace per avviare una strategia politica che valorizzi il tessuto industriale del settore elettrico e che affronti in maniera coraggiosa la questione ambientale.**

Elettricità Futura ritiene ad esempio che diverse delle previsioni approvate avranno un impatto positivo sul settore, tra le quali:

- l'istituzione di una procedura speciale "fast-track" dedicata all'espletamento della valutazione di impatto ambientale per progetti ed opere necessari per l'attuazione del PNIEC, con affidamento a una Commissione speciale PNIEC
- il dimezzamento dei termini previgenti per la procedura di VIA statale per impianti ed opere diverse da quelle necessari per l'attuazione del PNIEC
- la riduzione dei termini previgenti dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di rilascio del provvedimento unico ambientale
- la proroga del termine per la presentazione della comunicazione all'Agenzia delle Entrate della comunicazione inerente il cumulo Conto Energia/Tremonti Ambiente

Tra le proposte non approvate preme sottolineare soprattutto l'importanza delle seguenti:

- per quanto riguarda il **settore eolico** non è stato approvato l'emendamento contenente le regole per la definizione delle modifiche non sostanziali nel repowering degli impianti. Nonostante si attenda un'indicazione in merito dal 2010, il Parlamento ha ritenuto di rimandare ulteriormente la decisione a un DM del Mise di concerto con il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza Unificata. **Elettricità Futura è pronta a dare il proprio contributo per la rapida emanazione di tale DM, posta l'assoluta rilevanza strategica della misura nel raggiungimento degli obiettivi del PNIEC.**
- per quanto riguarda il **fotovoltaico**, sebbene siano stati fatti passi in avanti con la possibilità di partecipare al DM FER 1 per gli impianti localizzati su ex discariche ed ex cave classificate come aree agricole, **tuttavia non sono state adottate misure a favore dell'accesso agli incentivi per impianti fotovoltaici realizzati su aree agricole non utilizzate.**

Proposte EF e relativi esiti a valle dei lavori di conversione del DL

Impianti FV su aree degradate



Criteri di salvaguardia per efficienza energetica



Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica



Accumuli



Superamento c.d. Spalma Incentivi



Repowering impianti eolici



Impianti FV su terreni incolti



Micro cogenerazione



Impianti idroelettrici di piccole dimensioni



Autotutela



Dichiarazione di Inizio Lavori Asseverata





Argomento

Il Decreto prevede semplificazioni autorizzative per impianti fotovoltaici senza tuttavia disporre sulla possibilità di semplificare le procedure autorizzative per le installazioni anche su aree degradate e improduttive quali cave esaurite, discariche e lotti di discarica chiusi, aree bonificate

Proposte Accolte

- estendere le **semplificazioni** previste (Dichiarazione di inizio lavori asseverata) alle installazioni sulle **aree dismesse e degradate**
- **rimuovere il divieto di accesso alle aste o altre forme di sostegno** per gli impianti realizzati su queste aree, qualora a valle del ripristino, del recupero ambientale e/o della bonifica le aree risultino classificate come agricole a livello catastale

Criteri di salvaguardia per efficienza energetica



Argomento

Il Decreto introduce opportunamente un principio di proporzionalità tra infrazione e sanzione riscontrata dal GSE nell'ambito dei controlli sull'erogazione degli incentivi al settore termico

Proposte Accolte

- estendere nell'ambito dei controlli effettuati dal GSE del meccanismo di proporzionalità tra infrazione e sanzione previsto ad oggi per le sole rinnovabili elettriche **anche al settore dell'efficienza energetica (es. Certificati Bianchi)** a tutela degli operatori che abbiano operato in buona fede

Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica



Argomento

Il Decreto semplifica il procedimento per la realizzazione dei punti di ricarica, senza tuttavia chiarire quale procedura autorizzativa è applicabile per le installazioni su aree aperte al pubblico al posto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e la disciplina per le aree private

Proposte Accolte

- considerare la realizzazione di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici attività non soggetta a SCIA, nel rispetto delle norme per la realizzazione di impianti elettrici



Argomento

La norma introduce misure per l'autorizzazione dei sistemi di storage, per i quali ad oggi non esiste un chiaro quadro normativo e si assiste all'applicazione di procedure diverse sul territorio nazionale. Alcune misure introdotte risultano tuttavia poco chiare o incomplete

Proposte Accolte

- prevedere l'**AU** (rilasciata da Regione/Province o da Ministero per impianti > 300 MW) per **accumuli** da abbinare a **nuovi impianti FER**
- prevedere per **accumuli** da realizzare presso **impianti FER esistenti** la procedura di **modifica AU** se comportano l'utilizzo di nuove aree, la Procedura Abilitativa Semplificata (**PAS**) per progetti a parità di suolo occupato

Ulteriori interventi necessari

- **semplificare** le **procedure ambientali** per progetti di accumulo che **non implicano l'acquisizione di nuove aree**



Argomento

Il Decreto supera il divieto di accesso per 10 anni ai meccanismi di incentivazione previsto per interventi di rinnovamento su impianti ancora in periodo di incentivazione che non hanno aderito (quasi la totalità) alla rimodulazione dell'incentivo prevista a suo tempo dalla normativa, c.d. Spalma Incentivi, tuttavia con alcuni limiti e penalizzazioni

Proposte accolte

- estendere l'ambito di applicazione della misura anche agli impianti che hanno **terminato il periodo di incentivazione**
- Superare la creazione di **graduatorie separate** per impianti che non abbiano aderito allo spalmaincentivi

Ulteriori interventi necessari

- **rimuovere le penalizzazioni**, salvaguardando la posizione degli impianti che hanno accettato la rimodulazione dell'incentivo (aderendo al c.d. Spalma Incentivi)



Argomento

Il Decreto semplifica gli interventi di sostituzione della tipologia di rotore che comportano una variazione in aumento delle dimensioni fisiche delle pale e delle volumetrie di servizio, ma non i progetti di integrale ricostruzione di impianti esistenti o autorizzati

Proposte

- qualificare le attività di **repowering** come **modifiche non sostanziali** degli impianti
- prevedere quali interventi di modifica ai progetti autorizzati, già realizzati e non, e le relative opere connesse, non sono considerati sostanziali e sono sottoposti alla PAS
- delineare i **criteri** in base ai quali gli interventi di modifica **non sono da considerarsi sostanziali**

Vantaggi mancati

- riduzione del numero degli aerogeneratori
- incremento dell'energia elettrica prodotta
- parità di consumo di suolo occupato



Argomento

Sebbene le stime individuate nel PNIEC prevedano un considerevole incremento della potenza installata, il Decreto non prevede la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici su aree attualmente improduttive, quali le superfici agricole non coltivate o abbandonate

Proposte

- **rimuovere il divieto di accesso alle aste o altre forme di sostegno** agli impianti realizzati, nel rispetto degli iter autorizzativi, su **superfici agricole non coltivate o abbandonate**

Vantaggi mancati

- rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNIEC, con le indispensabili installazioni di impianti a terra utility scale
- permettere la partecipazione alle procedure competitive con effetti positivi sulla concorrenza tra operatori con eventuale riduzione degli oneri



Argomento

Il Decreto non prevede semplificazioni sulla micro cogenerazione ad alto rendimento, quale tecnologia che produce simultaneamente calore ed energia elettrica in prossimità del consumatore, con caratteristiche di modularità, flessibilità e di producibilità tali da renderla particolarmente efficiente per i fabbisogni di calore ed elettricità dei settori residenziale, terziario e della piccola e media industria

Proposte

- permettere agli esercenti officine elettriche costituite da impianti di micro cogenerazione di corrispondere le **accise** dovute, sui quantitativi di combustibili impiegati e sull'energia elettrica prodotta, mediante una **determinazione forfettaria**, secondo modalità stabilite dal MEF in analogia a prassi esistenti

Vantaggi mancati

- incoraggiare la diffusione della tecnologia e l'integrazione con le fonti rinnovabili
- garantire la copertura delle punte di consumo elettrico per la loro programmabilità
- aumentare il grado di concorrenzialità del mercato dei servizi di dispacciamento



Argomento

Il Decreto semplifica il processo autorizzativo degli interventi su impianti esistenti senza alterazioni di volumi e superfici, ma non introduce semplificazioni per nuovi impianti idroelettrici con ridotto impatto ambientale quali quelli realizzati in edifici o reti esistenti (acquedotti e reti irrigue)

Proposte

- innalzare la **soglia** di capacità per gli interventi in **attività ad edilizia libera** (realizzabili previa comunicazione), applicabile esclusivamente ad impianti idroelettrici realizzati in **edifici esistenti**, sempre che non alterino i volumi e le superfici, dall'attuale valore pari a 200kW (soglia di potenza compatibile con il regime di scambio sul posto) **a 500kW**
- innalzare, per impianti idroelettrici che rientrino nelle casistiche “usi delle acque irrigue e di bonifica” oppure “realizzati su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata” la **soglia** di capacità oltre la quale deve essere applicata la **verifica di assoggettabilità** di competenza, dall'attuale valore, pari a 250 kW a **500 kW**

Vantaggi mancati

- ottimizzazione dell'uso delle acque favorendone un uso plurimo
- utilizzo di infrastrutture (reti, canali, edifici) esistenti
- risparmio di nuovo suolo e di risorsa idrica



Argomento

Il Decreto introduce il principio secondo il quale i poteri di controllo da parte del Gestore dei servizi energetici S.p.A. devono essere esercitati entro i limiti dell'autotutela amministrativa, per consentire l'adozione di provvedimenti sanzionatori inerenti l'erogazione degli incentivi attraverso un'adeguata ponderazione degli effetti e degli investimenti effettuati

Proposte

- specificare meglio che i limiti dell'autotutela si riferiscono **sia ai provvedimenti sanzionatori di decadenza** dagli incentivi riconosciuti sia ai provvedimenti di **decurtazione** percentuale degli incentivi

Vantaggi mancati

- tutelare un principio di eguaglianza sostanziale nell'ambito delle sanzioni irrogate dal GSE
- amplificare le condizioni di certezza e stabilità per gli investimenti a lungo termine che le imprese effettuano nel settore delle energie rinnovabili



Argomento

Il Decreto prevede misure di semplificazione a favore del rinnovamento degli impianti alimentati da FER, esistenti o autorizzati ma non ancora realizzati e di alcune tipologie di nuovi impianti, tuttavia non inclusive di tutte le casistiche necessarie

Proposte

- estendere l'applicazione della DILA e l'esclusione dalle procedure ambientali/paesaggistiche anche alle **infrastrutture di connessione** alla rete
- estendere agli accumuli connessi ad impianti FER la semplificazione prevista per la VIA, da applicarsi alla sola **variazione di impatto** rispetto alla situazione ante intervento
- chiarire alcuni criteri di applicazione della DILA per impianti FV a terra, consentendo interventi di **sostituzione** delle strutture di **supporto** e **aumento** delle **volumetrie** di servizio
- stabilire l'**esito positivo** dei provvedimenti di **VIA**, **decorsi inutilmente** i relativi **termini** di adozione previsti dalla normativa

Vantaggi mancati

- favorire il rinnovamento degli impianti FER e l'aumento di produzione FER a parità di suolo occupato
- accelerare l'iter autorizzativo anche per gli impianti di storage
- favorire il pieno sviluppo delle FER superando l'inerzia della PA nei procedimenti di VIA



Agostino Re Rebaudengo

Presidente

presidenza@elettricitafutura.it

+ 39.06.8537.2823

